

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1405

Curia Generalizia - Roma

ZARA

26.X.1803

1

ESGARÀ GIROLAMO zara

1405

nome di battesimo: Antonio Santo. Incominciò il noviziato alla Salute di Venezia il 29 8 1736. Emise la professione il 4 sett. 1737.

Passò al seminario Ducale di Castello come insegnante di umane lettere; nel 1755 vi era vicerritore. Nel 1762 fu creato rettore del Ducale, che governò fino al 1771.

Il 30 nov. 1771, dopo essere stato 36 anni di stanza nel Ducale, fu destinato alla Salute di Venezia. Nel 1772 fu Socio al Capitolo provinciale, ed eletto Cancelliere provinc.

Il 26 gen. 1774 divenne Preposito della Salute.

Il 24 maggio 1775 " la Sacra Maestà dell'Imperatore Giuseppe 2° si è portato in questa chiesa di S. Maria della Salute ad ascoltar messa, accompagnato da un solo dei suoi Grandi di Corte, ed ha consegnato alla sagrestia 14 zecchini, ordinando che uno ne sia dato per elemosina al celebrante, e gli altri 13 siano distribuiti ai poveri che si trovavano in chiesa. Il che fu subito dopo fatto da questo M.R.P. Prep. don Girolamo Zara ".

Governò la casa della Salute fino al gen. 1776.

Nel 1778 fu di nuovo eletto Preposito della Salute. A questo punto si deve registrare un atto significativo, che riflette la mentalità di alcuni religiosi della Provincia veneta, che da un tempo si trovava 'separata' dal corpo dell'Ordine, e che in quel tempo non procuravano di ristabilire l'unione. P. Zara eletto Preposito giudicò bene di comunicare la sua elezione al P. Gen. domandandogli la conferma con questa lettera:

XVI

B.R.me P. R.mo Padre Sig. Sig. mio e Fron col.mo

Per quiete e sicurezza della mia coscienza e per attestato della mia filiale obbedienza ed indispensabile dipendenza devo rassegnare a V.P.R.ma la mia elezione in Superiore di questo collegio di S. Maria della Salute, umilmente supplicandola a sanarmi con la sua legittima autorità da qualunque difetto, che per necessità deve succedere alla Provincia in tali circostanze dei tem-

pi, ed a impartirmi quelle facoltà, che possono competere ad un suo Vicario, con la permissione di potermi prevalere extra claustro di qualunque approvato, quando ne avessi bisogno del Sacramento della Penitenza. Mi do a credere, che la bontà di V.P.R.ma mi accorderà la sua benedizione, ed ammirò alle mie suppliche, come appunto benignamente negli anni scorsi esaudirono le mie preghiere il R.mo Ricci, ed il R.mo Roviglio, non volendo io assumere il governo, che purtroppo contro voglia devo accettare, se prima non ottengo da V.P.R.ma la benedizione e la necessaria autorità. Perdoni il disturbo che la apporto, ed unite baciandole le mani, con profondo rispetto mi segno

Venezia 10 ott. 1778 di V.P.R.ma unmo devmo obbl.mo s. e fig.
D. Girolamo Zara crs.

Governò la casa della Salute fino al nov. 1781. Scaduto da Preposito attese al ministero del confessionale.

Nel marzo 1786 riprese come Preposito il governo della Salute al posto di P. Pier Antonio Zorzi nominato vescovo di Ceneda. La governò fino al 10 sett. 1787. In questa data passò a reggere gli Incurabili; annota il libro degli Atti della Salute: " Il M.R.P. D. Girolamo Zara per lo zelo della Religione, che l'ha sempre animato e acceso sin dai primi suoi anni, avendo, si può dire, rinunciato generosamente alla conferma in Superiore di questa casa, alla quale ha presieduto pel corso di due anni in luogo del fu nostro P.D. Pier Antonio Zorzi passato vescovo di Ceneda, é passato ad esercitar la paterna sua vigilanza nella rettorìa del

Pio Luogo degli Incurabili ". Lo diresse fino al 1796. Poi si ritirò alla Salute, " chiamatovi non dalla stanchezza, ma dalla volontà dei Superiori che vollero risparmiata possibilmente una vita che gli anni avevano sdruscita già in modo pericolo ".
Mori il 26 ott. 1803, in età di anni 88. Ne scrisse la lettera mortuaria il Preposito P. Giovanni Rado: " ha compiuto una carriera che irreprensibile religioso lo ricorderà a lungo tra noi".